

Vesperae solennes de Confessore KV 339

Wolfgang Amadeus Mozart

Tarcisio Balbo (Conservatorio di Musica «Orazio Vecchi - Antonio Tonelli», Modena)

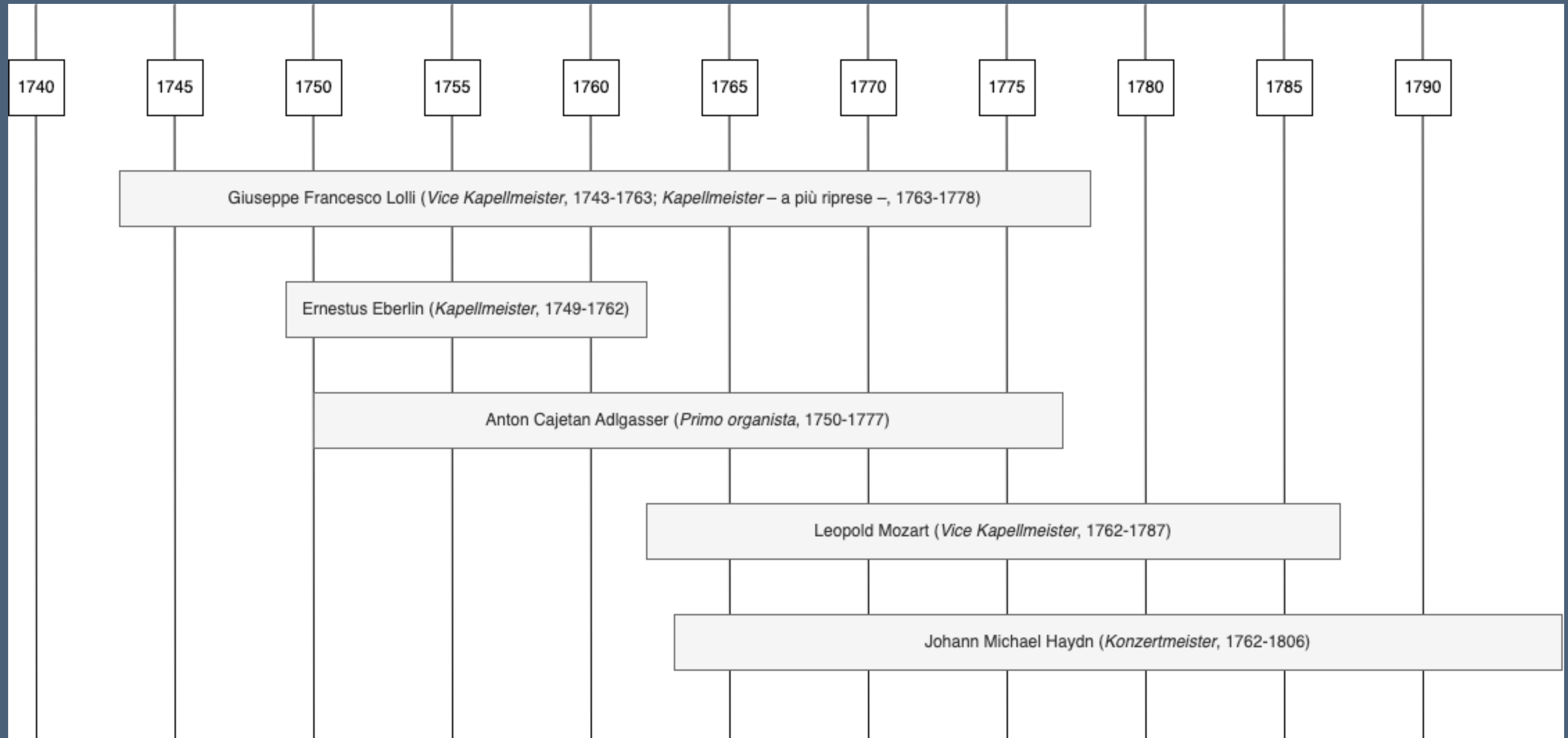
Mozart e la musica sacra

1770-1781

- 1769: nominato *Konzertmeister* senza stipendio della cappella musicale della corte arcivescovile di Salisburgo
- 1770: durante il primo dei tre viaggi in Italia, studia per qualche tempo contrappunto a Bologna con padre Giovan Battista Martini; viene aggregato all'Accademia Filarmonica di Bologna dopo aver composto – con qualche sotterfugio – l'antifona *Quaerite primum regnum Dei* K 73v
- 1771: durante una tappa a Padova, compone l'oratorio *Betulia liberata* K 74c; di ritorno dall'Italia (dove aveva visitato il santuario mariano di Loreto), compone le *Litaniae Lauretanae Beatae Mariae Virginis* K 74e.
- 1773: in attesa di essere ricevuto dal granduca di Toscana Leopoldo I, compone il mottetto *Exultate, iubilate* K 158a.
- 1773-1777: rientrato definitivamente a Salisburgo, riprende l'incarico di *Konzertmeister*, stavolta con uno stipendio annuo di 150 fiorini.
- 1779-1781: riassunto come organista di corte con un salario di 450 fiorini, dopo un viaggio a Parigi con la madre. Compose la *Kronungmesse* K 317 e le *Vesperae de Dominica* (1779), nonché le *Vesperae solemnes de Confessore* (1780). Nel maggio 1781, durante una trasferta a Vienna al seguito del principe arcivescovo di Salisburgo, si congeda in malo modo dal servizio di corte.

Musicisti a Salisburgo al tempo di Mozart

Fino alla partenza per Vienna



Vesperae pro festo sanctissimae Innocentium, MH 548

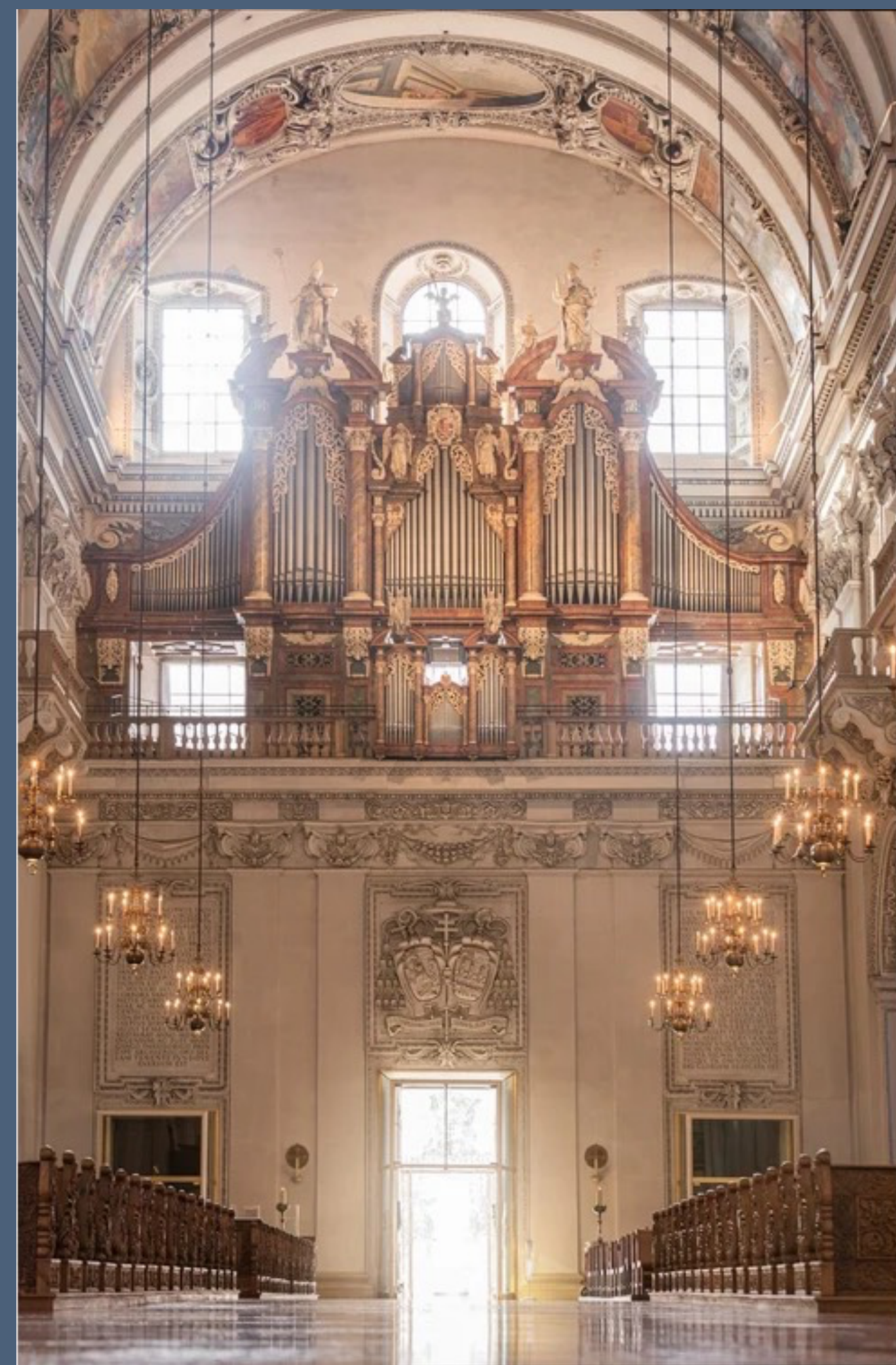
Johann Michael Haydn (1793)

- Dixit Dominus Domino meo: sede a dextris meis. Donec ponam inimicos tuos scabellum pedum tuorum. Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion: Dominare in medio inimicorum tuorum! Tecum principium in die virtutis tuæ in splendoribus Sanctorum ex utero ante luciferum genui te. Juravit Dominus et non pænitebit eum: Tu es sacerdos in æternum secundum ordinem Melchisedech. Dominus a dextris tuis: Confregit in die iræ suæ reges. Judicabit in nationibus, Implebit ruinas conquassabit capita in terra multorum. De torrente in via bibet, propterea exaltabit caput.
- Il Signore ha detto al mio Signore: «Siedi alla mia destra finché io abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi». Il Signore stenderà da Sion lo scettro del tuo potere. Domina in mezzo ai tuoi nemici! Il tuo popolo si offre volenteroso quando raduni il tuo esercito. Parata di santità, dal seno dell'alba la tua gioventù viene a te come rugiada. Il Signore ha giurato e non si pentirà: «Tu sei Sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec». Il Signore, alla tua destra, schiaccia i re nel giorno della sua ira, giudica i popoli, ammucchia i cadaveri, stritola la testa ai nemici in un vasto territorio. Si disseta al torrente lungo il cammino e perciò terrà alta la testa.

Come si compone per la Chiesa

Le norme generali e quelle di Salisburgo

- **Bolla *Docta sanctorum patrum* (Giovanni XII, 1332):** decreta – inutilmente – di escludere la musica polifonica dalla liturgia, in favore della sola monodia.
- **Sessione XXII del Concilio di Trento (1562):** «Bandiscano, poi, dalle chiese quelle musiche in cui, con l'organo o col canto, si esegue qualche cosa di meno casto e di impuro».
- **Enciclica *Annus qui hunc* (Benedetto XIV, 1749).**
- **A Salisburgo, editto dell'Arcivescovo conte Leopold Firmian (11 agosto 1728):** le esecuzioni musicali nel duomo di Salisburgo non devono più svolgersi nei quattro piccoli cori ai lati dell'altare, ma nel coro principale in fondo alla chiesa.



Enciclica *Annus qui hunc* (1749)

Benedetto XIV

- ... il canto deve essere eseguito con voci unisone ed il coro deve essere diretto da persona esperta nel canto ecclesiastico ...
- ... il canto musicale, che oggi si è introdotto nelle chiese e che, comunemente, è accompagnato dall'armonia dell'organo e di altri strumenti, sia eseguito in modo tale da non apparire profano, mondano o teatrale.
- ... non c'è alcuno che non condanni il canto teatrale nelle chiese, e che non desideri una differenziazione tra il canto sacro della Chiesa e il canto profano delle scene.
- ... tutti quelli che Noi abbiamo sopra citati, come favorevoli al canto figurato ed all'uso degli strumenti musicali nelle chiese, chiaramente dicono ed attestano di aver sempre nei loro scritti inteso e voluto escludere quel canto e quel suono proprio i dei palcoscenici e dei teatri. Canto e suono che essi, come gli altri, condannano e deprecano.
- ... essendo già introdotta la consuetudine del canto armonico o figurato e degli strumenti musicali negli Uffici ecclesiastici, se ne condanna soltanto l'abuso ...

Enciclica *Annus qui hunc* (1749)

Benedetto XIV

- ... il canto musicale dei teatri viene fatto in modo ... che il pubblico presente, ascoltando i canti musicali ne riporti diletto, e goda degli artifizi della musica, si esalti per la melodia, per la musica in se stessa; provi piacere per la soavità delle varie voci, senza percepire, il più delle volte, l'esatto significato delle parole. ... Nel canto Ecclesiastico si deve badare innanzi tutto ad ottenere una audizione perfetta e facile delle parole. Nelle Chiese, infatti, la musica è accolta per elevare le menti degli uomini a Dio ...; ciò non può ottenersi se non s'intendono le parole.
- ... se ... vi è l'uso di suonare gli strumenti musicali, con l'organo, siano ammessi soltanto quegli strumenti che hanno il compito di rafforzare e sostenere la voce dei cantori, come sono la cetra, il tetracordo maggiore e minore, il fagotto, la viola, il violino. Escluderà invece i timpani, i corni da caccia, le trombe, gli oboe, i flauti, i flautini, le arpe, i mandolini e simili strumenti, che rendono la musica teatrale.
- Se però gli strumenti suonano in continuazione, e solo qualche volta si chetano, come si usa oggi, per lasciare tempo agli uditori di sentire le armoniche modulazioni, le vibranti puntate delle voci, volgarmente chiamati trilli; se, per il rimanente, non fanno altro che opprimere e seppellire le voci del coro e il senso delle parole, allora l'uso degli strumenti non raggiunge lo scopo voluto, diventa inutile, anzi rimane proibito ed interdetto.

Liturgia delle ore

- Dopo la mezzanotte: **Mattutino**
(suddiviso in tre **vigiliae** nei giorni festivi)

- All'alba: **Lodi**
 - Dopo le Lodi: **Prima**
 - Alle nove: **Terza**
 - A mezzogiorno: **Sesta**
 - Alle tre pomeridiane: **Nona**
 - Al tramonto: **Vespro**
 - Prima del riposo notturno: **Compieta**
-
- Ore medie
- Ore minori
- Ore maggiori

Articolazione di un vespro

Introduzione	Versetto «Deus in adiutorium meum intende», con la dossologia «Gloria Patri»
Salmi	Cinque salmi, ciascuno con la propria dossologia
Lecture + Responsori + Cantico	Capitolo (serie di letture brevi), seguito da un responsorio 'lungo' (inno) e dal <i>Magnificat</i>
Conclusione	<i>Kyrie, Pater noster</i> Colletta (orazioni) Congedo («Benedicamus Domino»)

Le musiche di Mozart per le *Vesperae*

Versetto «Deus in adiutorium meum intende. / Domine ad adiuvandum me festina», seguito dalla dossologia «Gloria Patri»	[Versetto e dossologia in canto piano?]
Cinque salmi, ciascuno con la propria dossologia	«Dixit Dominus» (Sal. 109) «Confitebor tibi Domine» (Sal. 110) «Beatus vir» (Sal. 111) «Laudate pueri» (Sal. 112) «Laudate Dominum» (Sal. 116)
Capitolo (serie di letture brevi), seguito da un momento di silenzio e meditazione, da un responsorio lungo (inno) e dal <i>Magnificat</i>	[Inno in canto piano?] «Magnificat»
<i>Kyrie, Pater noster</i> Colletta (orazioni) Congedo («Benedicamus Domino»)	[<i>Kyrie, Pater noster</i> e Congedo in canto piano?]

Le fonti

- **Mus. ms. autogr. W. A. Mozart 339** (manoscritto autografo: Cracovia, Biblioteca Jagellonica; *olim* Berlino, Staatsbibliothek)
- **Heilig Kreuz 17-18** (due mute di parti staccate, la prima redatta da Joseph Richard Estlinger, Felix Hofstätter e Leopold Mozart; lascito di Leopold e poi di Nannerl Mozart: Augsburg, Heilig-Kreuz-Kirche)
- **Ms. 706** (copia manoscritta: Lambach, Benediktiner-Stift) donata da Leopold Mozart al monastero benedettino di Lambach

n. 15. *Vespera plenae de Singapore.*

di Wolfgang Amadeo Mozart 
Salisburgo Anno 1780.

Figur
Gandspitt.

Al. vivace

|| Dixit ||

Violini

2
claims

Душман

Putti

Canto

atto

Tenore

Бабу

organo
02

Bank

AA: vivae.

No 27.

339

Handwritten musical score on aged paper, featuring multiple staves with musical notation and Latin lyrics. The score is heavily crossed out with large diagonal lines, suggesting it is a draft or a rejected version. The lyrics are written in a cursive hand.

The visible lyrics include:

- num in manda - tis eius volat nix
- ge - nera - tio rec - to
- Potens in terra erit semen ei - us
- ge - nera - tio
- num in manda - tis eius volat nix
- ge - nera - tio

The musical notation includes various notes, rests, and clefs, with some staves showing complex rhythmic patterns. The paper is aged and shows signs of wear, including tears and discoloration.

Laudate pueri

This musical score is for the beginning of the 'Gloria' from Giuseppe Verdi's opera 'Requiem'. The score is written for a full orchestra and vocal soloists. The instruments and voices listed on the left are: Trombone alto, Trombone tenore, Trombone basso, Violino I, Violino II, Soprano, Alto, Tenore, Basso, Violoncello, Fagotto e Basso, and Organo. The music is in 3/4 time and B-flat major. The vocal soloists enter with the lyrics 'Gloria in excelsis Deo' in the first measure. The orchestra provides a rhythmic accompaniment. The score is written in Italian, with the lyrics in Latin. The vocal parts are written in mensural notation, and the instrumental parts are written in staff notation. The score is for a full orchestra and vocal soloists. The instruments and voices listed on the left are: Trombone alto, Trombone tenore, Trombone basso, Violino I, Violino II, Soprano, Alto, Tenore, Basso, Violoncello, Fagotto e Basso, and Organo. The music is in 3/4 time and B-flat major. The vocal soloists enter with the lyrics 'Gloria in excelsis Deo' in the first measure. The orchestra provides a rhythmic accompaniment. The score is written in Italian, with the lyrics in Latin. The vocal parts are written in mensural notation, and the instrumental parts are written in staff notation. The score is for a full orchestra and vocal soloists.

Chi sono i «Confessori»?

- Fedeli che durante le persecuzioni avevano dichiarato apertamente la loro fede cristiana davanti ai tribunali pagani, e per questa loro dichiarazione avevano subito pene varie, ma non quella capitale (definiti *confessori* per distinguerli dai *martiri*, che avevano testimoniato la fede con la perdita della vita).
- Cristiani – poi oggetto di particolare venerazione e culto – che pur non avendo testimoniato la sua fede davanti ai tribunali, le avevano fatto onore per tutta la vita con le virtù e le buone opere.
- Quando infine fu riservata al papa la canonizzazione dei cristiano defunti, è indicata col titolo di *confessore* una speciale categoria di cristiani canonizzati che comprende i vescovi, i non vescovi e i dottori, per distinguerli da altre categorie (apostoli, martiri, vergini, vedove).

Chi è il Confessore delle *Vesperae*?

- *Confessore pontifice*: Salmi 109, 110, 111, 112, **131 («Memento Domine David»)**
- *Confessore non pontifice*: Salmi 109, 110, 111, 112, **116 («Laudate Dominum»)**
- Richard H. Trame, *For What Confessor Saint Did Mozart Compose His «Vesperae solemnes de Confessore, K. 339?»*, «Choral Journal», XXVI, 3, October 1985, pp. 5–6.

Chi è il Confessore delle *Vesperae*?

Le composizioni per Salisburgo del 1780

- K 336d: Sonata da chiesa in Do maggiore (marzo)
- K 337: *Missa aulica* (marzo)
- K 338: Sinfonia in do maggiore (29 agosto)
- **K 339: *Vesperae solemnes de confessore* (agosto-settembre?)**
- K 340a-c: Tre Lieder (gennaio - agosto)
- [Partenza per Monaco in autunno per la messa in scena di *Idomeneo, re di Creta*, la cui composizione era iniziata ad agosto]

San Girolamo (Hierononymus [Collaredo])?: 30 settembre

